l'Attacco

Quotidiano

Data 17-12-2022
Pagina 26/27
Foglio 1 / 2

CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA

Il progetto *Sorcerer* sul carcinoma urotteliale metastatico dopo chemioterapia di Brigida Anna Maiorano all'IRCCS

Brigida Anna Maiorano, oncologa dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, è la vincitrice del premio AIOM-Merck 2022, primo bando dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) orientato alla diagnosi e al trattamento dei tumori uroteliali. Il suo studio, "Sorcerer", analizzerà il ruolo prognostico del microbiota intestinale nella terapia di mantenimento con Avelumab in pazienti affetti da carcinoma urotteliale metastatico dopo chemioterapia. L'immunoterapia con Avelumab, attualmente, è la prima e unica terapia di mantenimento ad avere dimostrato un efficace controllo della malattia.

Lo studio, coordinato dall'Unità di Oncologia di Casa Sollievo della Sofferenza, guidata da **Evaristo Maiello**, in collaborazione con il Laboratorio di Ricerca di Gastroenterologia, vedrà coinvolti 25 centri oncologici italiani. Brigida Maiorano, di San Ferdinando di Puglia, laurea all'Università Cattolica del Sacro Cuore-Policlinico "Gemelli" di Roma, dove si specializza, nel 2013, in Oncologia Medica, dal 2021 è a Casa Sollievo e così esordisce a l'Attacco: "È la prima volta che presento un progetto tutto mio e sono molto orgogliosa perché mi trovo a lavorare al Sud dove non è scontato andarci a scontrare con le più organizzate strutture del Nord. Il progetto 'Sorcerer' mira a valutare se il microbiota intestinale del paziente possa essere coinvolto nella risposta alla terapia con Avelumab, consentendo di selezionare meglio i pazienti con carcinoma urotteliale a cui proporre questo tipo di trattamento, massimizzandone l'efficacia e minimizzandone la tossicità. Tuttavia non esistono, al momento, dei fattori che possano predire quale paziente risponderà meglio a tale terapia, né chi avrà maggiore o minore tossicità".

L'AIOM, con il contributo di Merck (azienda farmaceutica produttrice dell'Avelumab) ha indetto, quest'anno, il primo bando per i migliori progetti orientati a soluzioni clinico-assistenziali volte al miglioramento della selezione o gestione di pazienti con tumori uroteliali candidabili a trattamento medico.

La ricerca di Brigida Maiorano va in quella direzione e la giovane età della ricercatrice emerge già nel nome del suo progetto: "Sorcerer", cioè stregone, acronimo in inglese che deriva dal profondo essere "nerd" della dottoressa, che è anche diplomata al Conservatorio in pianoforte e direzione d'orchestra. I talenti, gli scienziati, i comunicatori, gli artisti, con intelligente originalità, sanno distinguersi anche in mezzo alla serietà. "In Europa ci sono oltre 90.000 nuovi casi all'anno di carcinoma urotteliale (UC), una neoplasia ad alto tasso di letalità in stadio avanzato – ha continuato Brigida Maiorano a l'Attacco - Il carcinoma urotteliale (che insorge prevalentemente nella vescica) è una malattia estremamente aggressiva. Da oltre vent'anni la chemioterapia a base di platino rappresenta lo standard di cura per questa patologia. Tuttavia, la sopravvivenza media dei pazienti con carcinoma della vescica metastatico è di circa un anno, un paziente su tre non risponde al trattamento, e anche chi risponde mediamente progredisce entro 9 mesi. La malattia è molto aggressiva e porta, spesso, ad un rapido deterioramento delle condizioni cliniche. Quindi, molti pazienti che progrediscono a una prima linea di terapia, non saranno in condizioni di riceverne una seconda. In questo scenario, l'utilizzo di un'immunoterapia a mantenimento dopo la chemioterapia è apparsa una strategia promettente, poiché il controllo di malattia ottenuto con la chemioterapia fornisce il tempo all'immunoterapia per elicitare il suo effetto antitumorale e risulta, tra l'altro, in un maggior numero di pazienti che può accedere all'immunoterapia rispetto alla sola seconda linea. L'immunoterapia sta rivoluzionando lo scenario terapeutico della maggior parte dei tumori solidi. Gli anticorpi inibitori del checkpoint immunitario (come Avelumab) rimuovono i segnali negativi e inibitori per il sistema immunitario, consentendo così la forte attivazione di una risposta immune contro le cellule tumorali". Le conclusioni della ricercatrice: "La finalità principale dello studio Sorcerer sarà quella di comprendere se avere un particolare profilo di microbiota intestinale possa essere associato ad una migliore possibilità di rispondere ad Avelumab di mantenimento. Inoltre, verrà valutato se particolari profili del microbiota consentano un'ottimale risposta a tutta la sequenza di chemioterapia più Avelumab, e se particolari profili di microbiota si associno ad una maggiore o minore tossicità.

Lo studio valuterà infine se e che tipo di modifiche possano essere indotte dalla chemioterapia sul microbiota intestinale, permettendo in futuro ulteriori esperimenti quali il trapianto di microbiota per massimizzare efficacia e tollerabilità del trattamento".

beniamino pascale

161256

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

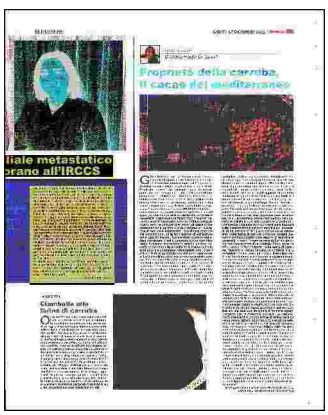
l'Attacco

Quotidiano

Data 17-12-2022
Pagina 26/27
Foglio 2 / 2

Brigida Maiorano con
i colleghi premiati
A destra, la ricercatrice

"In Europa ci sono oltre 90.000 nuovi casi all'anno di carcinoma uroteliale (UC), una neoplasia ad alto tasso di letalità in stadio avanzato"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161256